

**VAGLIA** I TECNICI DOPO GLI ESAMI HANNO DATO IL VIA LIBERA ALLA RIMOZIONE CON ALCUNE RISERVE

# Bonifica Paterno, l'Arpat detta le condizioni

**PATERNO**, siamo un passo più vicini alla rimozione dei sacconi: i Big Bags contenti le 1300 tonnellate di Polverino 500 Mesh residuo del taglio dei metalli con la tecnica del 'water-jet' e proveniente dalla ditta Med Link di Aulla. Arpat, infatti, ha risposto al report conclusivo presentato in aprile da tecnici incaricati dalla Med Link. Lo ha fatto accettandolo in linea di massima, ma richiedendo ulteriori prescrizioni in merito ai contenuti di silice. «Arpat - si legge in una nota dell'agenzia ambientale - ha espresso parere favorevole alla rimozione, ma con alcune prescrizioni». Tra queste effet-

tuare un'ulteriore valutazione del contenuto di silice cristallina (frazione respirabile) per alcuni gruppi di big-bags, e «presentare un piano operativo di dettaglio che valuti tutte le caratteristiche dei rifiuti determinate in fase di caratterizzazione». Per «garantire sicurezza ambientale e tutela dei lavoratori nella fase di rimozione».

**I RIFIUTI**, sono divisi in vari lotti. E per quelli identificati come 'Polverino' (la maggior parte dei sacconi) nella relazione si legge che, se per il Nichel Ossido (NiO) non sono state riscontrate percentuali significative, per la silice cristallina Arpat richiede «un approfondimento circa la pericolosità». Perché «dovrebbe essere cautelativamente applicato il limite del 0,1%». «In sostanza - spiega il sindaco di Vaglia, Leonardo Borchini - si chiede di disaggregare il dato sul contenuto di silice». Anche perché ci sarebbe un piccolo gruppo (una trentina di sacchi) di contenuto diverso e da trattare con maggiori precauzioni. La strada per la rimozione comunque sembra tracciata: non sono state date prescrizioni particolari per i livelli di radioattività.

Nicola Di Renzone



I tecnici nel sito dove si trovano i «big-bags» sotto esame

